

1999-03-20 Parla di Me!

Category: Locuzioni, Messaggi del Cielo

scritto da MIO PICCOLO FIORE | 20 Marzo 1999



Adorazione Santissimo Sacramento.

«Convertitevi e non peccate».

Inginocchiata ed in raccoglimento adorante davanti al Santissimo Sacramento, con gli occhi chiusi, vedo un uomo avvicinarsi a me con una grossa catena ai piedi.

«Catene avete ai piedi, che vi ostacolano il passo della gamba, per portare parole buone al prossimo, assieme alla preghiera, la preghiera è grazia e la grazia entra nei vostri cuori».

Mio Gesù, la mia anima è rapita in Te.

«Che vuoi fanciullina mia?».

Insegnami ad adorarti. Signore che ne sarà del ...

– PRIVATO –

«Ho detto che avverrà, bisogna saper attendere la mia Parola».

Improvvisamente accuso forti dolori, mi siedo e dico: mio Signore sono dispiaciuta di non poter stare in ginocchio dinanzi a Te.

«Io Gesù guardo il cuore, dove nessuno ci può guardare».

Gesù Ti adoro, sono tutta tua.

«Dimostralo nel mondo!».

Osservo alcuni fedeli intenti alle proprie letture.

«Io Gesù sono qui in mezzo a voi. Non hanno niente da dirmi i miei figli? Io sono il Signore, che tutto perdona e tutto condona¹. Dovete accettare tutto quello che vi viene presentato. Figlia ovunque vai parla di Me, parla del mio Amore Misericordioso».

Sempre in contemplazione e con gli occhi chiusi vedo una melagrana divisa a metà, con i suoi arilli brillare come diamanti, Gesù la porge a me e dice:

«Il tuo cuore diventa così trasparente e brillante quando ami le creature mie, senza condizionamenti da affetti terreni, ama coloro che sono lontani da Me Gesù, il loro Redentore. Chiedete la conversione del cuore e quello che a voi manca vi sarà dato in più. Adorate la Santissima Trinità, venerate la Madre mia e Madre vostra.

Io Gesù ti benedico, va' nella mia Pace. La Santissima Trinità. L'Amen».

Il tema del perdono è il cardine di tutto il messaggio evangelico. Gesù ha insegnato a perdonare con l'insegnamento diretto, attraverso parabole, con azioni, ed infine ha dato il massimo esempio di perdono con la sua morte espiatoria sulla croce, il sublime atto salvifico che ha posto fine al dominio del peccato per tutti gli esseri umani di fede. Il primo insegnamento sul perdono che Gesù ha insegnato è inserito nella preghiera del "Padre nostro". Vediamo il passaggio corrispondente, Vangelo di Matteo 6:12: "...rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori...". Gesù indica che vi sono "debiti", quindi colpe. Ogni colpa causa un risentimento e quindi una ritorsione. Ma per Gesù la colpa può essere superata solo attraverso il perdono, e non attraverso la ritorsione, o peggio, la vendetta. Dio perdona le nostre colpe, se realmente ci pentiamo, ma il suo perdono assume significato se anche noi perdoniamo chi ci ha fatto un torto. Poco più avanti infatti Gesù afferma, nel Vangelo di Matteo 6:14-15: "Perché, se voi perdonate agli uomini le loro offese, il vostro Padre celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonate agli uomini le loro offese, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre". Il concetto del perdono da parte di Dio, subordinato al perdono che l'uomo deve offrire al suo simile, viene spiegato molto bene nella parabola del servo spietato, Vangelo di Matteo 18:23-35.

Matteo 6:14

«Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi».